



TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE PER LA SICILIA

– SEDE DI PALERMO –

DECISIONE DI CONTRARRE N. 37 DEL 10.10.2024

OGGETTO: affidamento diretto (art. 50, comma 1, lett. b D.Lgs. n. 36/2023), mediante Trattativa Diretta sul M.E.P.A., del servizio di facchinaggio.

TD: _____

Il Responsabile Unico del Progetto

PREMESSO che:

- a seguito delle verifiche a campione dell'esistenza dei provvedimenti giurisdizionali dal 1986 al 2012, è emersa l'esigenza di una razionalizzazione e sistemazione del materiale cartaceo (volumi, faldoni ecc..) che li contiene, in modo da agevolarne il reperimento e la consultazione;

- la rilevante mole di materiale da movimentare fra i locali dell'edificio adibito a sede del T.A.R. Sicilia, Palermo, non può essere fronteggiata mediante la limitata misura del servizio di facchinaggio in essere, occorrendo, pertanto l'acquisizione di un servizio di facchinaggio aggiuntivo rispetto a quello ordinario per un numero di 90 ore a consumo da fruire nel periodo ottobre – novembre 2024.

- l'attività di facchinaggio richiesta si porrebbe, altresì, come funzionale e propedeutica alla creazione delle condizioni per permettere una migliore valutazione circa la riparazione degli armadi compattabili ove quota parte del materiale da movimentare si trova collocato;

VISTO il regio decreto 26 giugno 1924, n. 1054, recante l'approvazione del testo unico delle leggi sul Consiglio di Stato;

VISTA la legge 6 dicembre 1971, n. 1034, recante l'istituzione dei Tribunali Amministrativi Regionali;

VISTA la legge 27 aprile 1982, n. 186, recante "Ordinamento della giurisdizione amministrativa e del personale di segreteria ed ausiliario del Consiglio di Stato e dei Tribunali Amministrativi Regionali;

VISTO il d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'amministrazione digitale";

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "Legge di contabilità e finanza pubblica" e succ. modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Regolamento 6 febbraio 2012 recante l'esercizio dell'autonomia finanziaria da parte della Giustizia Amministrativa nella versione del testo consolidato con le modifiche di cui all'Allegato 1 del decreto del Presidente del Consiglio di Stato n. 225 del 10/11/2020 (G.U.R.I. n.289 del 20.11.2020);

VISTO il D.P.C.S. 29 gennaio 2018 recante il Regolamento di organizzazione degli Uffici amministrativi della Giustizia Amministrativa, come novellato dal D.P.C.S. 22 dicembre 2020;

VISTO il Codice di comportamento per il personale degli uffici della Giustizia amministrativa adottato con D.P.C.S. n. 111 del 17 marzo 2021;

VISTO il Piano integrato dell'attività e dell'organizzazione (PIAO) della Giustizia Amministrativa 2024 – 2026, adottato con Decreto del Presidente del Consiglio di Stato n. 39 del 30 gennaio 2024 che, tra l'altro, ha integrato il Piano per la prevenzione della corruzione e della trasparenza nell'ambito della Giustizia Amministrativa;

VISTO il D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, avente ad oggetto il “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”;

VISTO l'art. 17, commi 1 e 2, del d.lgs. n. 36/2023, in base ai quali *“Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte. In caso di affidamento diretto, l'atto di cui al comma 1 individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale”*;

VISTO l'art. 50, comma 1, lett. b) d.lgs. 36/2023 in base al quale *“...le stazioni appaltanti procedono all'affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 14 con le seguenti modalità.....b) affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante”*;

VISTO l'articolo 1, comma 449, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, ai sensi del quale *“tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi compresi gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, le istituzioni educative e le istituzioni universitarie, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni-quadro messe a disposizione da Consip S.p.A.”*;

PRESO ATTO che sul portale www.acquistinretepa.it non esistono convenzioni Consip attive cui è possibile aderire per la suddetta fornitura;

TENUTO PRESENTE che per l'affidamento del contratto in oggetto non sussiste un interesse transfrontaliero certo;

VISTO l'art. 49, comma 6, del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, il quale consente di derogare all'applicazione del principio di rotazione per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000,00 euro;

CONSIDERATO che la Dussmann effettua, dal 2021, presso questa Amministrazione, oltre agli altri, un servizio di facchinaggio nell'ambito della Convenzione Consip "FM4" (cui non è più possibile accedere) e che la qualità del servizio reso con merito dall'inizio del rapporto contrattuale e la già nota cognizione dei locali depongono per l'affidabilità della ditta Dussmann Service S.r.l. in ordine allo svolgimento del servizio richiesto;

VISTA la richiesta di preventivo prot. n. 2193/2024 inviata alla ditta Dussmann Service S.r.l. (P.IVA/C.F. 00124140211);

VISTO il preventivo della ditta Dussmann Service S.r.l. (P.IVA/C.F. 00124140211) (TAR-PA n. 2239/2024) per un importo netto orario di € 18,69 oltre iva, che rapportato a 90 ore vale complessivamente € 1.682, 00 netto (oltre iva al 22%);

RITENUTA la congruità ed economicità del prezzo offerto in rapporto alla qualità delle prestazioni, la competitività del prezzo rispetto ai prezzi praticati nel settore di mercato di riferimento e la corrispondenza della fornitura offerta rispetto alle richieste formulate da questo Tribunale;

CONSIDERATO che la spesa prevista è di importo inferiore a € 5.000,00;

DATO ATTO che l'affidamento di detta fornitura può essere effettuato tramite trattativa diretta sul mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA);

VISTE

- la richiesta fondi trasmessa in sede di revisione spesa 2024, da questo T.A.R. al Segretariato Generale della Giustizia Amministrativa (prot. n. 1187/2024);

- la nota del Segretario Delegato per i T.T.AA.RR. (prot. CDS 27192 del 19.07.2024) con la quale è stata comunicata, tra l'altro, l'ulteriore assegnazione e trasferimento delle somme a valere sul cap. 2301 per l'esercizio finanziario 2024;

VISTO l'art. 45 del D.Lgs. 36/2023 rubricato "Incentivi alle funzioni tecniche", il quale prevede che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti destinano risorse finanziarie per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti specificate nell'allegato I.10 (...) in misura non superiore al 2 per cento dell'importo dei lavori, dei servizi e delle forniture, posto alla base delle procedure di affidamento;

VISTO l'art. 3 del "Piano per la ripartizione degli incentivi alle funzioni tecniche" adottato con D.P.C.S n. 256 del 28.07.2023, che prevede la graduazione dell'importo incentivante come segue: - 2% per

contratti, ivi comprese le convenzioni Consip, il cui importo posto a base di gara sia pari o superiore a mille euro e fino alla soglia comunitaria; - 1,90% per i contratti il cui importo sia superiore alla soglia comunitaria.

CONSIDERATO che l'importo de 2 % relativo all'incentivo funzioni tecniche, di cui all'art. 45 del D.lgs. n. 36/2023, calcolato sull'importo di € 1.682,10 ammonta ad € 33,64;

CONSIDERATA la Direttiva del Segretario Generale della G.A., prot. n. 6927 del 2 aprile 2020 che ha istituito l' "Albo per la funzione tecnica e l'innovazione", nonché la versione aggiornata al 02.01.2024 del suddetto Albo;

VISTO l'art. 4 del "Piano per la ripartizione degli incentivi alle funzioni tecniche" adottato con D.P.C.S n. 256 del 28.07.2023, che prevede l'individuazione dei titolari degli incarichi e le ulteriori figure professionali che partecipano alla presente procedura di affidamento;

VERIFICATA la disponibilità dei fondi sul cap. 2301 "Spese di trasporto mobili macchine impianti fascicoli ed altro materiale d'ufficio" voce omonima, "spese per contratti" dello stato di previsione della spesa del bilancio di previsione del Consiglio di Stato e dei T.T.AA.RR. per il corrente esercizio finanziario;

PRESO ATTO, in merito alla garanzia definitiva, che questo Tribunale si rende disponibile ad esonerare l'Operatore Economico dalla relativa prestazione ai sensi dell'art. 53, co.4 del D. Lgs. n. 36/2023 in ragione dell'applicazione di un miglioramento del prezzo (v. Parere ANAC 3541/2023) dell'importo a base di gara pari almeno all'1%;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. n. 36/2023, è necessario procedere alla nomina del Responsabile unico del progetto;

DATO ATTO di non trovarsi in situazioni di conflitto di interessi in conformità a quanto previsto dall'art. 16 del D. Lgs. n. 36/2023 e dall'art. 6 bis della legge 241/90;

RISCONTRATO che l'obbligo di redazione del DUVRI può intendersi già assolto, stante la redazione del DUVRI già avvenuta con la Dussmann Service S.r.l. per i servizi attivi in Convenzione FM4, fra cui il servizio di facchinaggio.

Per quanto sopra

PROPONE

1. **di indire la procedura finalizzata** all'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b del D.Lgs. n. 36/2023, mediante trattativa diretta sul M.E.P.A., del servizio di facchinaggio per il T.A.R. Sicilia - Palermo con l'Operatore Economico Dussmann Service s.r.l, con sede in Capriate S. Gervasio (BG), via Papa Giovanni XXIII, 4 P.IVA/C.F. 00124140211 per l'importo di € 1.682,10 oltre iva (22%);
2. **di approvare** le condizioni generali che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. **di nominare**, ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. n. 36/2023, il Dott. Ignazio Di Nino quale responsabile unico del progetto nelle fasi dell'affidamento e dell'esecuzione, iscritto nella rispettiva sezione dell'Albo per la Funzione Tecnica e l'Innovazione della Giustizia amministrativa, istituito con Direttiva del Segretario Generale della G.A., prot. n. 6927 del 2 aprile 2020;
4. **di dare atto** che il CIG sarà acquisto tramite la piattaforma MEPA;
5. **di dare atto che la complessiva spesa sarà imputata**, come su indicato, al cap. 2301 "Spese di trasporto mobili macchine impianti fascicoli ed altro materiale d'ufficio" dello stato di previsione della spesa del Consiglio di Stato e TT.AA.RR. per l'esercizio finanziario 2024;
6. **di accantonare la somma di € 33,64** corrispondente all'ammontare del 2% dell'importo a base dell'affidamento a titolo di incentivo per funzioni tecniche di cui all'art. 45 del d.lgs.36/2023, da imputare al capitolo 2301 dello stato di previsione della spesa del Consiglio di Stato e TT.AA.RR. per l'anno 2024;
7. **di nominare, sentito il RUP**, i seguenti titolari degli incarichi e le ulteriori figure professionali che partecipano alla presente procedura di affidamento, individuati tra il personale dipendente di questo T.A.R. iscritti al suddetto Albo, cui sarà trasmessa la presente decisione di contrarre:

Attività tecniche	Nominativo del dipendente
<i>Programmazione della spesa per investimenti</i>	Dott. Ignazio Di Nino
<i>Predisposizione dei documenti di gara</i>	Dott. Ignazio Di Nino
<i>Collaborazione all'attività del RUP nella fase dell'esecuzione</i>	Ing. Giuseppe Barrile
<i>Collaboratore del direttore dell'Esecuzione</i>	
<i>Direttore dell'Esecuzione</i>	Dott. Dario Pagano

8. **di pubblicare** la presente decisione di contrarre ai sensi dell'art. 27 del D. Lgs. n. 36/2023 e della delibera ANAC n. 264 del 20 giugno 2023 e s.m.i.

Il Responsabile Unico del Progetto

IL SEGRETARIO GENERALE

Vista la superiore proposta di decisione di contrarre;

Accertata la regolarità dell'istruttoria proposta;

Ritenuta la stessa meritevole di approvazione;

Vista la normativa citata nel documento istruttorio;

Ritenuta la propria competenza ad adottare l'atto;

Dato atto di non trovarsi in situazioni di incompatibilità o conflitto di interessi;

DISPONE

Di approvare la superiore proposta di decisione di contrarre, facendone propri motivazione e dispositivo e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti.

Il Segretario Generale